

□ Interrogazione n. 1144

presentata in data 21 febbraio 2013

a iniziativa del Consigliere Marinelli

“Sciopero delle ambulanze”

a risposta orale urgente

Premesso:

che l'ANPAS Marche, alla quale aderiscono 48 associazioni che garantiscono il 70% delle ambulanze regionali, nell'ottobre del 2012 aveva annunciato la sospensione del servizio di trasporto sanitario d'emergenza e programmato su tutto il territorio regionale qualora la Regione Marche avesse continuato a non applicare le norme stabilite dalle proprie leggi e delibere;

che la sospensione del servizio era stato scongiurato, in extremis, in virtù di un accordo con la Regione;

che, come appreso dalla stampa locale, la Regione aveva promesso il rimborso, entro il mese di novembre 2012, delle spese sostenute dalle associazioni di volontariato Anpas, Croce Rossa Italiana e Confraternite della Misericordia per i servizi resi sul territorio negli anni 2010, 2011 e 2012;

che, in particolare, nel corso del tavolo tecnico tenutosi alla fine di settembre del 2012, la Regione si era impegnata a fissare le modalità di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle associazioni nonché i criteri con i quali dovevano essere individuate tali spese;

che, a seguito delle numerose interrogazioni e mozioni presentate sia dal sottoscritto che da altri consiglieri, nella seduta del 9 ottobre 2012 è stata approvata dall'Assemblea legislativa delle Marche una Risoluzione con la quale la giunta regionale veniva impegnata a dar seguito attuativo, entro il 30 novembre 2012, alla legislazione nazionale e regionale vigenti in concertazione con i soggetti privati interessati;

Appreso:

che l'Anpas, nei giorni scorsi, aveva annunciato il possibile blocco dei servizi per il 20 e 21 febbraio 2013;

che tale decisione era emersa nel corso della conferenza regionale dei Presidenti Anpas delle Marche poiché, nonostante i precisi impegni assunti dalla Regione Marche lo scorso anno, nulla di concreto era ancora stato fatto;

che il possibile sciopero deriva dal fatto che la Giunta regionale non ha ancora messo mano al Regolamento per far fronte alle spese delle associazioni e che, quindi, queste ultime continuano a percepire acconti che, tuttavia, non sono sufficienti a garantire la sopravvivenza tenuto conto che, tra l'altro, sono parametrati ai costi della vita del 2002;

che il fermo delle ambulanze era comunque subordinato all'esito di una riunione indetta con i vertici della sanità regionale per il giorno 19 febbraio 2013;

Appreso altresì:

che nella giornata di ieri si è tenuto un confronto serrato tra i rappresentanti dell'Anpas ed i vertici regionali della sanità;

che, a seguito di tale confronto, è scaturita la conferma del blocco delle ambulanze in tutta la regione poiché la Regione ha proposto un piano di rientro delle spettanze dell'Anpas diluito fino al 2016. Un compromesso ritenuto inaccettabile dai volontari delle croci;

che, insomma, dopo dieci ore di trattative vi è stato l'ennesimo “nulla di fatto”;

che è quindi confermato il blocco dei servizi programmati per oggi, mercoledì 20 febbraio 2013, con esclusione delle urgenze e il servizio dialisi, e per domani, giorno in cui la protesta sarà più aspra poiché si fermeranno anche i motori delle urgenze e quelli del servizio ai dializzati;

Ritenuto che la giunta regionale debba dar seguito agli impegni presi lo scorso anno, nonché ottemperare a quanto previsto dalla legge regionale di riferimento e dai propri atti

deliberativi, poiché in gioco non c'è soltanto la credibilità della Regione Marche ma anche la salute economico finanziaria di associazioni che svolgono un importantissimo servizio a favore di tutta la comunità marchigiana;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere per quale motivo continua a disattendere gli impegni presi lo scorso anno con le associazioni di volontariato che operano nel settore del trasporto sanitario, nonché la legge regionale che regola il settore ed i propri atti deliberativi, e quando intende dare una concreta e favorevole risposta a quanto giustamente rappresentato dall'Anpas.